Anno 52 — Giovedì 23 Giugno 1927 - Anno V — N. 147

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

«Giornale di Udine»

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 UDINE

Un'altra importante riunione del Comitato permanente del grano

Per la propaganda agricola

ROMA, 22.

Si è nuovamente riunito, oggi nel pomeriggio, dalle ore 16 alle 18, sotto la presidenza del Capo del Governo, il Comitato permanente del grano. Erano presenti il Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo, l'on. Razza, l'on. Poggi, il prof. Brizzi, il comm. Cacciari, il prof. Marozzi, il prof. Filemi, il dott. Bartoli, il dott. Angelini, ecc., assente giustificato il prof. Novelli.

Il Comitato, a seguito dei lavori di ieri, nei quali furono prese deliberazioni in merito ai problemi del credito agrario, degli sgravi fiscali e della diminuzione del costo dei mezzi tecnici di produzione, ha trattato gli altri argomenti che seguono:

L'organizzazione della propaganda agricola a mezzo della stampa tecnica e politica, la creazione in alcune provincie d'Italia di biblioteche rurali, prevalentemente agricole; la continuazione della propaganda a mezzo della cinematografia, la stampa di fogli volanti contenente le norme tecniche per la coltivazione e la documentazione della importanza tecnica ed economica della battaglia del grano.

Anche per quest'anno il Comitato ha stabilito la prosecuzione della propaganda orale attraverso grandi adunate regionali promosse dal Comitato stesso e adunate locali indette dalle organizzazioni fasciste.

Una mostra nazionale del grano

Il Capo del Governo ha pure favorevolmente accolta la proposta d'indire sotto il suo alto patronato una mostra nazionale del grano a Roma che raccolga il materiale riunito localmente dalle Commissioni provinciali granarie, a dimostrazione della fervida attività svolta nel Paese a seguito della Battaglia del grano. Tale mostra avrà luogo in ottobre in occasione della premiazione dei vincitori del concorso nazionale per la Vittoria del grano.

Sempre in materia di propaganda il Comitato ha approvato la creazione, in occasione della Fiera campionaria di Milano, di una mostra documentante i progressi realizzati nel campo della cerealicoltura negli ultimi due anni, che sarà ospitata nel padiglione della Confederazione Nazionale Fascista dei Sindacati Agricoltori.

Cento automobili alle Cattedre ambulanti

Il Comitato si è pure pronunciato definitivamente sull'assegnazione di cento automobili alle cattedre ambulanti di agricoltura, specialmente nel Mezzogiorno d'Italia e nelle zone in cui maggiori sono le difficoltà di comunicazioni, tendente a rendere il cattedratico sempre più ambulante. Alla propaganda per la battaglia del grano saranno chiamati a collaborare ancor più intensamente gli Enti a carattere nazionale e particolarmente la Federazione fra le Associazioni del clero, il Sindacato Nazionale dei tecnici agricoli fascisti e l'Ente Nazionale delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura.

Il Comitato è ancora tornato su precedenti deliberazioni affermando la necessità di addivenire al più presto alla istituzione della stazione di cerealicoltura per la Sicilia, che s'intitoli al suo presidente «Benito Mussolini».

La campagna granaria è permanente

E' stata anche esaminata la situazione della campagna granaria che volge al termine. Il Comitato, pur facendo prudenti previsioni, ha ritenuto che la produzione di quest'anno sarà fortemente superiore alla media decennale e anche più elevata della produzione ottenuta nella campagna decorsa. Questo risultato, del quale è ovvia l'importanza, è dovuto agli sforzi degli agricoltori italiani, moltiplicati in seguito alla battaglia per la Vittoria del Grano, neutralizzando in gran parte le influenze del contrario andamento stagionale verificatosi in molte regioni.

Il credito agrario

Quanto alle decisioni fondamentali adottate per ciò che concerne il credito, il Comitato ha vagliato i due aspetti del problema, immediato e avvenire. Riguardo al primo il Capo del Governo ha deciso di convocare il giorno 11 in Roma i rappresentanti degli Istituti bancari al fine di ottenere da essi che mettano a disposizione dell'Agricoltura per le sue necessità immediate, le maggiori somme richieste dall'attuale momento economico. Invece per ciò che riguarda il problema dell'aspetto organico e definitivo il Governo ha elaborato la soluzione dell'assetto definitivo del credito non solo di esercizio, ma anche fondiario, degli sgravi fiscali, per volontà del Presidente del Comitato permanente del grano on. Mussolini, dovranno beneficiare in eque proporzioni tutte le categorie interessate alla produzione agricola. A tal fine il Capo del Governo ha chiesto e ottenuto dalle Organizzazioni sindacali nazionali proposte concrete in merito. Quanto ai mezzi tecnici di produzione il Governo sta predisponendo i provvedimenti adeguati perchè la riduzione dei costi abbia a verificarsi in misura corrispondente alla rivalutazione della lira e alla conseguente diminuzione del prezzo del grano. Il complesso dei suddetti provvedimenti nei quali rientrano altresì eventuali ritocchi alle tariffe ferroviarie e acquisti di grano da parte del R. Esercito e della R. Marina mira ad adeguare sempre più il costo produzione al prezzo di vendita del grano.

La giornata del Principe a Napoli

NAPOLI, 22.

Stamane alle ore 9, S. A. R. il Principe Ereditario, accompagnato dall'aiutante di campo generale Clerici, dall'Alto commissario comm. Castelli, dal Subcommissario Sossio in rappresentanza del regio Commissario, si è recato a visitare la caserma «Regina Elena». Si trovavano a riceverlo il generale Albricci ed i più alti ufficiali di tutte le forze armate di stanza a Napoli. Nel vasto cortile della caserma, il Principe ha passato in rivista reparti dell'Aeronautica, della Marina di Artiglieria e Fanteria, si è soffermato dinanzi al monumento ai Caduti sfogliando i tre albums contenenti i nomi dei Caduti in guerra del 40°, del 134° e del 242° Fanteria ed ha infine proceduto alla visita dei varii locali della caserma ammirando il magnifico ritratto di Re Umberto dono della Regina Margherita al 40° Fanteria.

Alle 9.30 il Principe, fatto segno a dimostrazioni di simpatia e di devozione da parte della folla che ne attendeva la uscita, ha lasciato la caserma e alle 10 ha visitato la sede dell'Associazione Granatieri nella galleria «Principe di Napoli». Ai piedi dello scalone il Principe è stato ricevuto dal Presidente della Sezione dei Granatieri avv. Laccetti, dal presidente della Sezione Combattenti avv. Sthaly, dall'on. Sansanelli del Direttorio nazionale dei Combattenti, dal Presidente della Sezione dei Mutilati cap. Lepore. Nell'ampio salone si trovavano schierate con bandiere e labari le rappresentanze delle varie associazioni che hanno salutato il principe al suo ingresso con formidabili ovazioni e grida di «Viva Casa Savoia, Viva il Principe di Piemonte!».

L'avv. Sthaly tra vivi applausi ha pronunciato un patriottico discorso esaltando le fulgide benemerenze militari di Casa Savoia ed ha concluso col grido di «Viva il Re!» che è stato ripetuto con vivo entusiasmo dai valorosi reduci.

Il Principe si è soffermato brevemente con alcuni ufficiali iscritti alle Associazioni e coi presidenti delle varie sezioni e quindi si è recato a visitare la R. Università. Quivi il Principe era atteso dal magnifico rettore prof. Bottazzi con i membri del Senato e del Corpo accademico e le autorità civili e militari. L'Aula magna dell'Università era gremita di studenti e di invitati che hanno salutato il Principe con una entusiastica prolungata dimostrazione di affettuoso omaggio.

Il Rettore prof. Bottazzi, dopo avere letto un indirizzo di devozione al Principe, gli ha offerto una medaglia d'oro con l'effigie di Federico II° fondatore dell'Università napoletana e una pubblicazione sulla storia dell'Università stessa, compilata in occasione del centenario dell'Ateneo.

Dopo le presentazioni dei membri del Corpo accademico ai quali ha stretto la mano, il Principe ha lasciato l'Università tra le entusiastiche acclamazioni degli studenti e della folla che gremiva le adiacenze dell'Ateneo, ed alle 11.30 ha fatto ritorno a Palazzo reale.

Domani si iniziano le esercitazioni navali

GAETA, 22.

L'Armata navale ha stamane lasciato Gaeta, ove si era concentrata in questi ultimi giorni e dove aveva sostato per le ultime predisposizioni riguardanti lo svolgimento delle esercitazioni strategiche sotto l'alta direzione di S. E. il Capo di Stato Maggiore della Marina Comandante in Capo delle forze navali, che il 20 giugno u. s. si recò ad ispezionare l'Armata, partecipando alla riunione plenaria preventiva dei giudici navali imbarcati sulle varie unità.

L'Armata, uscita in perfetta formazione dalla rada di Gaeta, si è diretta al largo ove nei punti prestabiliti i varii raggruppamenti si separeranno per raggiungere ognuno la dislocazione assegnata per l'inizio delle esercitazioni.

La R. N. «Cavour», nave ammiraglia dell'Armata navale, si è recata a Napoli per attendervi l'imbarco di S. A. R. il Principe di Piemonte che assisterà sulla nave stessa allo svolgimento della intera esercitazione.

L'imbarco dell'augusto Principe avverrà domani 23, alle ore 17, in forma ufficiale.

La R. N. «Cavour» partirà subito dopo per Messina per raggiungere ivi il gruppo della quale fa parte.

Concorsi a posti di insegnanti nelle Scuole elementari della Libia

ROMA, 22.

Il Ministro delle Colonie, con decreto ministeriale 14 giugno ha bandito un concorso per titoli a quattordici posti di maestro e a quattordici di maestra nelle scuole elementari delle colonie libiche. Al concorso possono prendere parte gli insegnanti ordinari delle scuole alle dipendenze dell'Amministrazione scolastica regionale i quali non abbiano superato l'età di 35 anni, e nell'ultimo biennio, abbiano ottenuto la qualifica di buono con 8 su 10. Le domande debbono essere inviate al Ministero delle Colonie entro il 20 luglio 1927.

IL MONOPLANO «Columbia», con Chamberlin e Levine, è partito ieri allo ore 8.20 da Vienna per Budapest.

Comunicazioni del Ministero delle Finanze

Per facilitare ai datori di lavoro il pagamento della tassa sui celibi

ROMA, 22.

Il Ministro delle Finanze comunica: Allo scopo di facilitare il versamento da parte dei datori di lavoro, dell'imposta sui celibi, dovuta dagli operai dipendenti, giusta la disposizione contenuta nell'art. 10 del R. D. 13 febbraio 1927 n. 124, è stato disposto che il versamento stesso oltre che alle sezioni di R. Tesoreria provinciale, possa essere eseguito anche presso gli Uffici del Registro esclusi quelli del Bollo straordinario nella cui circoscrizione i datori di lavoro hanno la loro sede. Il versamento può essere eseguito anche a mezzo vaglia postale intestato unicamente all'Ufficio del Registro competente, aggiungendo all'ammontare dell'importo quello della marca da bollo per la riscossione del vaglia e per la ricevuta nonchè le spese postali per l'invio di quest'ultima al datore di lavoro. Quando il versamento avviene per vaglia, il datore di lavoro dovrà trasmettere, mediante raccomandata, all'ufficio del Registro i due elenchi nominativi degli operai di cui al citato art. 10, con l'indicazione di tutte le caratteristiche del vaglia, tenendo presente che la mancanza di detti elenchi o per la loro inesatta ed incompleta compilazione, i versamenti saranno considerati nulli a tutti gli effetti.

Dilazioni al pagamento di arretrati di tasse ex regime austriaco

Lo stesso Ministero delle Finanze comunica:

Molte premure vengono rivolte al Governo affinchè, con nuovo atto legislativo, proroghi il termine del 30 giugno corrente, stabilito dall'art. 2 del decreto legge 16 settembre 1926, n. 1637 per le agevolazioni al pagamento di arretrati di tassa ex regime austriaco nelle provincie redente. Dato il lungo tempo già trascorso dall'epoca cui si riferiscono le tasse ex regime, il Governo non intende concedere ulteriori proroghe. Volendo tuttavia venire incontro ai debitori che per le difficoltà del momento non possono eseguire il pagamento entro il termine prescritto, si è disposto perchè siano facilitate dagli uffici locali competenti le concessioni delle dilazioni previste dal citato decreto, sempre che le domande siano presentate entro il termine prescritto dal 30 corrente.

Per il primo raduno degli artisti di Romagna

RAVENNA, 22.

Il 24 luglio prossimo venturo S. E. Augusto Turati inaugurerà in Ravenna il «raduno» degli artisti di Romagna. Tale raduno, che è il primo d'Italia, comprende artisti di tutte le arti, scrittori, musicisti, pittori, scultori, architetti, decoratori, spiritualmente richiamati alla loro terra nella ristabilita solidarietà regionale.

S. E. il Segretario Generale del Partito, on. Turati, nell'assumere la tutela di un movimento che senza rigida formalità, inquadrerà gli artisti di tutta Italia, regione per regione, con modi adeguati alla loro indole, intende dimostrare quanto la sorte delle arti stia a cuore al Regime. La giornata celebrativa del primo «raduno» segnerà una data importante nel periodo di riordinamento e rinascita di ogni attività italiana, poichè il movimento, reagendo alle dissipazioni ereditate dall'800, si propone di contribuire, senza pregiudizio della indipendenza spirituale degli artisti, alla salda fondazione di un'armonica vita nazionale.

Nel dare nuovo e energico stimolo alla fondazione [illegible] la suscitazione di opere, esso mira ad eliminare sempre più il distacco, tuttora esistente, fra artisti e il popolo fra l'arte e la vita. A Ravenna, dove converranno non solo gli artisti di Romagna, ma anche numerose personalità di ogni parte d'Italia, la cerimonia inaugurale culminerà nell'omaggio al sepolcro di Dante, padre della tradizione artistica d'Italia, forgiata nel risorto spirito di Roma. Interverranno alla inaugurazione del raduno degli artisti di ogni parte, i promotori del movimento che sono, oltre S. E. Augusto Turati, S. E. Giuseppe Bottai, Sottosegretario per le Corporazioni, S. E. Italo Galassi. Saranno invitate altresì a Ravenna le LL. EE. Fedele e Bodrero, il comm. Arduino Colasanti direttore generale delle Antichità e Belle Arti e altre personalità del regime.

Artisti e personalità di governo e partito si recheranno la sera a Forlì, patria del Duce. Dopo la giornata inaugurale il movimento si estenderà, sotto la tutela di S. E. Turati alle altre regioni d'Italia.

Il conflitto russo-finlandese

La protesta per l'esecuzione di Elvengren

MOSCA, 22.

Sono state pubblicate le note scambiate fra la U. R. S. S. e la Finlandia in occasione della esecuzione di Elvengren.

La nota, rimessa il 18 giugno a Litvinof da parte di Artpi, ministro di Finlandia a Mosca, dice fra l'altro che il Governo finlandese non dubita che il colonnello Elvengren si sia mai riferito alla sua condizione di cittadino finlandese e che egli abbia detto di essere emigrato russo senza nazionalità, ma il Governo finlandese ritiene nello stesso tempo che le autorità sovietiche dovevano sapere di qual paese Elvengren era suddito. Il Governo finlandese trova in conseguenza che le misure prese nei riguardi di Elvengren sono contrarie ai principi di giustizia osservati in tutti i paesi civili e dichiara che tale misura applicata più volte rappresenterà un pericolo per le relazioni amichevoli tra i due paesi.

La nota di risposta del Governo sovietico firmata da Litvinof e rimessa al Ministro di Finlandia a Mosca, ricorda le spiegazioni verbali date sull'affare Elvengren da Stomonakov, membro del Collegio del Commissariato degli Affari Esteri, al Ministro finalandese a Mosca, e tra l'altro che Elvengren era arrivato nella U. R. S. S. illegalmente munito di un passaporto rumeno; che mai durante il suo interrogatorio aveva fatto cenno di essere suddito finlandese e che non aveva mai espresso il desiderio di ricorrere alla protezione della Legazione finlandese.

La nota così quindi continua:

«E' assolutamente inconfutabile che le autorità che procedettero all'inchiesta non potevano essere guidate da considerazioni circa la provenienza nazionale del criminale, ma dovevano tener conto degli elementi di cui disponevano relativamente allo Stato di cui egli era suddito. Nell'affare Elvengren in generale e nella sua deposizione in particolare, tutti gli elementi che potevano dimostrare che egli era suddito finalandese mancavano completamente ed inoltre tutta la sua attività essendo in stretto contatto con le organizzazioni monarchiche russe era in contraddizione con tale supposizione. Stomoniakow mostrò ad Artpi, Ministro di Finlandia a Mosca, il passaporto rumeno ed i verbali relativi agli interrogatori di Elvengren, e nello stesso tempo lo stesso Artpi fu informato che il Commissariato degli Affari Esteri non riteneva possibile di svolgere ulteriori discussioni con la Legazione finlandese sull'affare Elvengren. Considerando da parte sua che la corrispondenza relativa a tale nota è terminata, il Governo sovietico è guidato dal desiderio di mantenere inalterabilmente le relazioni di buon vicinato fra i due paesi, ma non vede alcuna ragione per entrare in discussione in una questione di amministrazione di giustizia».

La nota esprime infine meraviglia che il Governo finlandese abbia giudicato necessario intervenire in una cosa che si riferisce ad una persona la quale si riconosceva da se stessa come cittadino finlandese e la cui attività tendeva ad atti di distruzione contro una potenza amica della Finlandia, alla organizzazione di atti terroristici contro i rappresentanti di questa potenza ed al ristabilimento del regime zarista che per quasi un secolo oppresse il popolo finlandese e la sua coltura mentre la rivoluzione di ottobre, avendo distrutto definitivamente tale regime, mise le basi della indipendenza dello Stato finlandese.

Gli anarchici cileni minacciano l'ambasciatore degli Stati Uniti

LONDRA, 22.

L'Agenzia «Reuter» ha da Santiago del Cile:

«Il Governo cileno ha ordinato che una guardia speciale permanente vigili attorno all'Ambasciata degli Stati Uniti per proteggere l'Ambasciatore contro qualsiasi attentato. Il rappresentante degli Stati Uniti è stato condannato a morte dagli anarchici simpatizzanti per Sacco e Vanzetti la cui condanna per un assassinio commesso sette anni fa sta per essere oggetto di inchiesta da parte di una commissione speciale».

Il nuovo Ministero rumeno

BUCAREST, 22.

Il nuovo Governo è stato definitivamente costituito con le seguenti modificazioni: Angelescu, Istruzione Pubblica: Lupu, Lavoro; Nistor, Lavori Pubblici.

La V tappa del V giro ciclistico di Francia

CAEN, 22.

I corridori del Giro ciclistico sono partiti stamane per la quinta tappa: Caen-Cherbourg, dalla estremità di Venoiz, sobborgo di Caen. Un pubblico numeroso si trovava lungo la strada nazionale per assistere alla partenza. Questa è stata data alla prima squadra alle ore 8 e alle altre successivamente di 15 in 15 minuti.

Ecco la classifica della quarta tappa di 140 chilometri: 1. Van de Casteele in ore 4 20' e 45''; 2. Verhaegen nello stesso tempo; 3. Hemenzoek, nello stesso tempo; 4. Van Slenbrouck, nello stesso tempo; 5. Ettore Martin, nello stesso tempo; 6. Frantz, in ore 4 23' 33''.

Vittoria ippica italiana a Londra

LONDRA, 22.

Al Concorso ippico internazionale, il primo premio nonchè la Coppa Ballycumber, «challenge», sono stati assegnati al tenente italiano barone Nisco, il cui cavallo ha eseguito dei magnifici salti.

La missione yemenita in Italia

ROMA, 22.

La missione dello Yemen, di cui è a capo il figlio primogenito del Re Iman Jahia, che viene a rendere omaggio al Re d'Italia ed al Capo del Governo, sta per arrivare a Napoli da dove si recherà a Roma. Tale visita è il coronamento del trattato di pace tra l'Italia e lo Yemen firmato lo scorso anno. Lo Yemen, lo Stato arabo che è uscito dalla grande guerra, è il paese che si sta aprendo all'incivilimento. La missione resterà a Roma 4 o 5 giorni; si stanno preparando cordiali e degne accoglienze. Dopo Roma la missione visiterà i maggiori centri industriali italiani, Torino e Milano e sarà da ultimo, ospite nella villa del Governatore dell'Eritrea nel Veneto.

L'Oceano restituisce i rottami dell'aeroplano di Saint Roman e Monneyres

La scoperta di pescatori brasiliani

BELEM DI PARA', 22.

Alcuni pescatori, che ritornavano a Vigia a bordo di una grossa barca, hanno osservato tra Capo Magoury e la foce di Rio Parà, ad una sessantina di chilometri da Vigia, i rottami di un aeroplano in balia delle onde. I pescatori, avvicinatisi a quelli avanzi trasformati in zattera, vi hanno scorso ai lati due ruote e da una parte il troncone di una ala. La strana zattera presa a rimorchio dalla barca da pesca è stata trasportata a Vigia. Qui si è notato che le ruote portavano la seguente scritta: «5 Aero 800 660 12 26».

La conformazione dell'apparecchio e i dati della iscrizione fanno supporre che si tratti del «Goliath» dell'aviatore Saint Roman e del tenente Monneyres. Si ricorda infatti che a Casablanca l'apparecchio francese di Saint Roman fu privato dei galleggianti, che vennero sostituiti con il carrello di atterraggio.

Il Governo dello Stato di Parà ha provveduto a notificare il fatto al Governo Federale, che a sua volta ha avvertito, a mezzo dell'Ambasciatore del Brasile a Parigi, il Governo francese.

Naufraghi

PARIGI, 22.

Le informazioni date dalla Ditta Farman, costruttrice dell'idroplano «Parigi - America Latina», su cui gli sfortunati aviatori Saint Roman e Mouneyres tentarono, ai primi dello scorso maggio, il volo Saint Louis (Senegal) - Pernambuco, sembrano confermare l'identità dei rottami scoperti dai pescatori brasiliani al largo della costa di Parà. Ha detto stamani un ingegnere della Ditta:

«La scritta «5 Aero 800×600» che bisogna verosimilmente rettificare con «5 Aero 800×160» è quella apposta sui pneumatici che forniamo alla Marina per i «Goliath». D'altronde, le cifre «12 - X - 36» sembrano essere quelle della data dell'uscita dalle officine. Ma è «12 - X - 26 che bisogna leggere: dicembre 1926, ciò che aggiunge ancora della verosimiglianza alla scoperta. Aspettiamo particolari su altri indizi. Lo esame dell'ala ci darebbe infatti una precisione definitiva di alcune parti; la matricola dell'apparecchio F.A.D.F.N. Nella parte anteriore del fusellaggio le lettere P.A.L. (Paris-Amerique Latine), sarebbero il nome di battesimo dell'aeroplano. Sul lato della fusoliera è scritta la parola «Farman» e di nuovo la matricola F.A.D.F.N. «Farman» si legge anche sul timone di direzione. Due grandi «F» sono dipinte sul timone di profondità».

900 ore alla deriva

Il «raid» fatale, che seguì a breve distanza quello trionfale di De Pinedo, viene oggi ricostituito come segue.

Il 5 maggio u. s. gli aviatori Mouneyres, Saint Roman e Petit prendevano il volo alle 6.25 del mattino dalle sabbie di Saint Louis alla volta del Brasile, sperando di realizzare la traversata diretta. Essi portavano 4250 litri di essenza. Alle 7.10 l'aeroplano sorvolava Dakar ed alle 7.42 lanciava per radiotelegrafia un messaggio per dire che tutto a bordo andava bene. Fu l'ultimo segno di vita dato dagli aviatori. Tuttavia, il posto di radiotelegrafia di Saint Louis, nel Senegal, registrava il 6 maggio, alle 5 del mattino, un telegramma da Pernambuco secondo il quale l'Isola Fernando de Noronha avrebbe telegrafato alle 0.35 (ora d'America) il passaggio dell'aeroplano «Paris - Amerique Latine». Queste ore sono d'accordo con l'itinerario che avrebbe potuto seguire lo aeroplano di Mouneyres, ed è lecito chiedersi se il telegramma da Pernambuco fosse veramente inesatto, come è stato più tardi telegrafato.

Si confermerebbe oggi, con la scoperta degli avanzi dell'aeroplano, la fondatezza di un ammaramento al largo delle coste del Brasile, seguito da un naufragio dopo il quale gli avanzi sarebbero stati trasportati dalle correnti in direzione di nord-ovest. Le correnti, la cui zona è limitata a nord dalle roccie di San Paolo, vanno ad una velocità da uno a due nodi, con la velocità massima al largo, cioè un miglio all'ora. Se teniamo conto che l'apparecchio di Mouneyres è scomparso da novecento ore circa, ciò coincide esattamente con la distanza da Pernambuco a Parà, che è valutata approssimativamente a novecento miglia e può costituire un nuovo argomento a favore dell'identificazione dei rottami ripescati ieri coi resti dell'aeroplano scomparso.

Una mozione al Senato francese

Mentre la notizia di questa funebre scoperta, che viene a dissipare le ultime vestigia di speranza sulla sorte dei tre disgraziati aviatori, ribadisce nel pubblico l'impressione che l'aviazione francese attraversi un periodo, non solo di disdetta, ma di diminuita efficenza, giova a segnalare la campagna che comincia ad essere fatta negli ambienti politici parigini per scuotere l'apatia del Governo e del Parlamento in materia d'incremento aeronautico, così militare che commerciale. Il senatore Le Lubersac ha presentato al riguardo al Senato una mozione.

Bellanca prepara un nuovo potente aeroplano

ROMA, 22.

Mentre sulle orme degli intrepidi che hanno dominato le distanze e gli elementi, si accende una meravigliosa e proficua gara di emulazione, Bellanca prepara attivamente la nuova gesta che a bordo di un apparecchio italiano nella concezione e nell'attuazione, lo porterà in unico volo sul suolo della patria. E' stato detto in varie informazioni di agenzie e giornali esteri, che il nuovo raid New York - Roma verrebbe attuato verso la fine di ottobre. Ci sentiamo in grado di annunziare che il nuovo potentissimo monoplano, superiore a quelli finora costruiti e impiegati per le traversate oceaniche, compreso lo stesso «Miss Columbia», sarà entro il mese di agosto in condizioni di affrontare il volo per Roma. Il collaudo avrà luogo a New York sullo stesso circuito entro il quale Bellanca diede la magnifica prova di autonomia del «Miss Columbia».

In una lettera inviata al fratello Niccolò, che risiede nella natia Sciacca, l'inventore dà notizia della prossima realizzazione del suo grande sogno: ritornare sul suolo della patria a bordo di un apparecchio proprio di straordinaria potenza, destinato a provare le possibilità di sicure traversate oceaniche in servizio degli scambi commerciali. E questo suo sogno egli intende tradurre in atto al più tardi entro i primi di settembre, quando cioè le condizioni aereologiche saranno ancora tali da permettere, senza eccessiva contrarietà, di affrontare il cimento. Bellanca vuole che il suo primo grande volo punti verso la Capitale d'Italia, per proseguire subito dopo, per la cittadina natale che egli non ha dimenticato. Il nome che egli darà al nuovo potente monoplano che è in via di avanzata costruzione, sarà quello di «Italia».

Il Ministero dell'Aeronautica, a cura del suo Ufficio Stampa e con il concorso di alcuni Enti (Ditte e Società), si è fatto iniziatore di una simpatica forma di propaganda, consistente nella distribuzione gratuita di due fogli di cartoncino sui quali sono riprodotte a colori le varie parti che compongono il velivolo «Santa Maria». I giovanetti ritagliando le varie parti possono ricostruire del glorioso velivolo un modellino perfetto, che può anche discendere graziosamente a volo librato. Per indurre i giovanetti ad occuparsi con maggiore resistenza del paziente lavoro di costruzione, è stato anche aperto un concorso con regali e stampato sovra un foglio volante e distribuito insieme ai cartoncini. Possono parteciparvi tutti i fanciulli che non abbiano superato il sedicesimo anno di età. La gara consiste nella più accurata costruzione del modellino e nella redazione di un pensiero dedicato all'equipaggio del «Santa Maria» da scriversi sulla facciata superiore e alla destra del modellino stesso. Il pensiero deve essere seguito dal nome e cognome, indirizzo e data di nascita del concorrente. Il concorso è dotato di numerosi premi in libri e giuocattoli. Saranno poi messi a disposizione di ciascuno dei primi tre classificati, uno per il fanciullo ed uno per il parente che lo accompagna, due biglietti per un volo di andata e ritorno sopra una linea aerea italiana.

La «Agenzia di Roma» segnala alcuni notevoli commenti francesi tecnici sul volo di ispezione di 7000 chilometri compiuto dal sottosegretario di Stato all'Aeronautica on. Italo Balbo. Il giornale «Les Ailes», dedicato interamente allo studio dei problemi aerei, così scrive di tale volo:

«Questo raid di 7000 chilometri, attraverso il mare e il deserto, compiuto con semplicità come un volo di servizio, è una delle più belle imprese della aviazione italiana dopo la guerra. La regolarità assoluta del funzionamento degli apparecchi, entrambi usciti dai cantieri italiani, non si è mai smentita durante il lungo raid, il cui itinerario, sopratutto nella parte delle escursioni delle oasi, comportava la traversata di territori privi non soltanto di ogni traccia di vita e di vegetazione, ma anche di qualsiasi via praticabile. Con i mezzi ordinari (ferrovie, piroscafi, automobili e cammelli), il viaggio, anche se fosse stato compiuto bruciando le tappe, non avrebbe potuto durare meno di due mesi. In idrovolante non è durato che 14 giorni, con 48 ore di volo effettivo su di un percorso totale di 7000 chilometri attraverso i molteplici ostacoli che possono presentare il mare ed il deserto».

Oggi sono partiti in volo di gita di istruzione, su due apparecchi della Società anonima di navigazione aerea di Genova, 14 allievi ingegneri della scuola ingegneri aeronautici. Li hanno accompagnati il senatore Ancona e varie signore. Su di uno dei detti apparecchi si è imbarcato anche il Comandante Colombo, aiutante di campo dell'ammiraglio Cagni.

Deficit sulla bilancia della finanza francese

PARIGI, 22.

La «Information financière» rileva come la bilancia commerciale francese sia deficitaria nel mese di maggio di 709 milioni, data la diminuzione delle esportazioni e l'aumento continuo delle importazioni.

Lo stesso giornale indica vari sintomi i quali confermano il rallentamento delle industrie francesi.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE CIVIDALESI

A proposito del reclutamento degli Alpini

CIVIDALE, 22

E' apparso sul «l'Alpino» del 15 maggio u. s. un brillante articolo del dottor Emilio Sartorelli, valoroso ufficiale degli «Scarponi», riguardante il reclutamento nella zona del cividalese e nella Slavia italiana recentemente passate al. la circoscrizione del Distretto Militare di Gorizia. Riportiamo dell'articolo quei brani che più interessano il pubblico, perchè in essi viene esaminata la questione che naturalmente non è solamente sentimentale ma rivela a ognuno che conosce le popolazioni delle zone sopra citate, situazioni contingenti sulle quali conviene che l'autorità fermi la sua attenzione:

«... Cos'è quel cicalecio e quel brontolare per le piazze del Cividalese? Tornano le reclute del 1907 dalla visita di assegnazione ai corpi passata al Distretto di Gorizia.

— Ebbene?... Alpino eh!... Sentirai che zaino !!...
— Macchè, fanteria !
— E tu?
— Fanteria !
— E Piero?
— Fanteria... «boggia» cane!
— Ma perchè?
— Chi lo sa? dicono che quelli di Cividale non li vogliono più negli alpini. Noi si va in bassa Italia e quassù vengono quelli di Napoli.
— «Benon»!

Che significa questo? Di tutte le reclute dei Comuni della zona di Cividale, che di solito per oltre metà erano assegnate al battaglione omonimo, neanche una ha avuto l'onore di pigliare il posto dei compaesani congedati: tutte furono destinate ai reggimenti di fanteria o di altre armi, di stanza nell'interno del Regno.

Malumori nei paesi, musi lunghi alla partenza. Una commissione di autorità e di eminenti cittadini si porta al Distretto a chiedere la ragione di un trattamento così strano ed insuetato. Il comandante allarga le braccia: come per dire: «io non c'entro», mostra una circolare e dice:

— E' prescritto che le reclute del Goriziano siano mandate ad italianizzarsi nell'interno del Regno; perciò non possono essere assegnate al battaglione alpini di reclutamento regionale.

Ora, siccome da quest'anno Cividale è passato al Distretto di Gorizia, se non cambiano le disposizioni, i nostri giovani non potranno più d'ora in poi essere alpini.

— Bisogna italianizzarli! La commissione fe' sue alte proteste, che il Colonnello si riservò di trasmettere al Ministero.

Fin qui i fatti. Quanto ai commenti, potete immaginare che non possono essere benevoli. Interpretazione troppo ristretta circa le istruzioni pel reclutamento? Confusione involontaria di luoghi e di circostanze antiche? Colpevole dimenticanza delle glorie troppo recenti e troppo sanguinose meritate dalla gente slava e friulana sui campi della guerra? Forse si ignora che il Circondario di Cividale, che comprende parte delle valli del Torre, Natisone e Judrio, si estende dalla parte di Udine al vecchio confine orientale ed è abitato per metà da friulani puri e per metà dai fedelissimi slavi italianizzati da secoli, che il gran de Cantore, profondo conoscitore di uomini, seppe apprezzare ed amare, e per ciò volle ad essi affidata la custodia del confine slavo, creando il meraviglioso ed eroico Battaglione «Cividale», perchè anche la Slavia Italiana avesse garantite le sue porte dagli stessi suoi figli «che coi fratelli friulani dovevano fermamente saldare quella corona di forza e d'amore, in cui le verdi fiamme chiudevano, come in baluardo ad ogni invasore l'Italia».

E allora perchè questa obbrobriosa confusione di puro sangue nostrano coi serbo, turco, bulgaro, croato, sloveno? E i grossi calibri della nostra Associazione che dagli umili ranghi della famiglia alpina sono saliti ai fastigi dei Ministeri, sono al corrente o no, di ciò? E Bogiantini che fa? Morto in Libia?

Quelli che si vorrebbero italianizzare sono i fratelli, i figli, i nipoti degli Alpini dei tre battaglioni Cividale, Val Natisone e M. Matajur, che diedero nella guerra le più fulgide prove di patriottismo e di valore, che i bollettini stessi del Comando Supremo tante volte ebbero occasione di citare e le cui gesta sono meravigliosamente descritte nelle pagine vibranti di passione e di amore del capitano Turco...».

L'articolo del dott. Sartorelli continua poi rievocando i sacrifici dei tre gloriosi battaglioni «Cividale», «Val Natisone» e «Matajur». Episodi di valore e sacrifici che formano ormai una gloriosa leggenda intorno ai gloriosi nomi delle tre falangi alpine.

L'«Alpino», come chiusura all'articolo, esprime i suoi voti perchè i giovani della zona appartenenti alle classi prossime al reclutamento vengano arruolati come un tempo nel Corpo alpino, perchè la tradizione sia mantenuta e siano tolte le disposizioni che contrastano così evidentemente con la volontà popolare ed un po' anche con il criterio cui si ispira il reclutamento degli alpini.

Assemblea della Società operaia

Questa sera giovedì alle ore 8.30 avrà luogo l'assemblea generale della Società Operaia di M. S. ed Istruzione già da molti giorni preavvisata con pubblico manifesto, e si tratterrà dell'approvazione del Resoconto finanziario 1926 ed importanti comunicazioni del Presidente.

Si rammenta pertanto ai soci della antica e benemerita Istituzione di intervenire numerosi all'assemblea perchè è loro dovere di interessarsi di quanto è attinente alla Società.

Per il Rifugio - Monumento agli eroi del Monte Nero

Sia benedetto il Comitato per l'erezione del Rifugio-Monumento ai Caduti del Monte Nero, M. Rosso, Wrata, Ursic, Potoc, Rudeci, Rot, Sleme e Merzl!

Questo Comitato Esecutivo che ha la adesione di tutte le più alte autorità nazionali e delle più cospicue persone di ogni ramo, formato dagli esponenti della Unione Escursionisti Cividalesi e con l'appoggio delle Sezioni (Combattenti, Mutilati, dell'A. N. A., carissimi amici personali, ha sede presso il Municipio di Cividale del Friuli

Non dimentichiamo le nostre glorie, non siamo vigliacchi verso i nostri gloriosi Caduti!

Tacciano e s'inginocchiano tutti i viventi d'innanzi ai morti!

Io mi dimisi dall'Associazione Nazionale Combattenti, Mutilati, Alpini, ma mi vanto di una cosa; di essere stato semplice soldato sul M. Nero e sulla cima d'essere stato ferito.

«Hucusque audita est vox tua, Roma parens» dice il Byron: «Io non stimo i vasti depositi degli avanzi mortali delle grandi città, ove si vede la menzogna rimar gli epitaffi e l'orgoglio sopravvivere alla materia; ove tutte le ricordanze dell'amor proprio si stringono sopra un pugno di cenere; ove l'aristocrazia lotta contro l'eguaglianza del feretro».

Dice Mazzini che colui che non sente pietà davanti il martirio è grandemente infelice o grandemente colpevole.

Vi è una lagrima per tutti quelli che muoiono, un duolo sulla più umile tomba; ma quando i prodi soccombono, le Nazioni innalzano il grido funebre, e la vittoria piange.

«Udite un suon lontano discende, approssima, sale, corre, cresce, propagasi; Un suon che piange e chiama, che prega, che infuria, insistente, terribile» (Carducci).

Perciò non abbandonate senza aiuto il Comitato di Cividale del Friuli!

L'Alpino....

La Sezione Combattenti ringrazia

Un vivo ringraziamento va da parte della locale Sezione Combattenti alla Amministrazione dell'Essicatoio Bozzoli di Cividale che ha offerto L. 50 alla Sezione stessa.

Con l'occasione viene anche ricordato il signor prof. Pozza che, volendo contribuire alla buona riuscita dell'iniziativa per l'istituzione d'una biblioteca ha offerto alcuni volumi interessanti che vengono ad aumentare la collezione raccolta per la generosità di varie persone.

Domestica infedele

Il signor Pittia Domenico proprietario della Trattoria all'Elefante, dovendo fare dei pagamenti riscontrò che da un armadio della sua camera era sparito un biglietto da L. 500. Impressionato da questa brutta sorpresa, i suoi sospetti caddero sulla domestica avventizia Grava Elvira di Luigi di anni 19 che solitamente mette in assetto la camera dei padroni.

Alle stringenti richieste del padrone la domestica continuò a negare di modo che il signor Pittia sporse regolare denuncia dell'accaduto ai RR. CC.

Il solerte Maresciallo signor De Bro mise in breve in chiaro la faccenda.

In un sopraluogo all'abitazione della Grava Elvira nascoste sotto il letto si rinvennero L. 485 di cui non seppe dimostrare la provenienza e messa alle strette dovrè confessare la sua mala azione percui venne condotta a meditare in Domo Petri.

Infanzia disgraziata
Un bambino affogato

Ieri nel pomeriggio il bambino Teso lini Ariedo Carlo di Gio. Batta e di Vittoria Braidotti, di anni 6 mezzo, abitante in Formalis Casal Barbiani eludendo la vigilanza dei genitori si allontanò solo da casa dirigendosi al vicino torrente Chiaro, distante poco più di un centinaio di metri, per raccoglìervi dei pesciolini in una pozzanghera di acqua stagnante. Inconscio della profondità il povero bimbo scivolò nell'acqua e miseramente perì.

I genitori preoccupati dell'assenza del bambino si diedero a ricercarlo finchè verso le ore 20 a loro si presentò la straziante spettaco del figlio galleggiante esanime nella pozzanghera.

Della disgrazia sono stati informati i RR. CC che furono sul luogo per le constatazioni di legge.

ALLA SEZIONE MUTILATI

Pervennero in questi giorni alla locale Sezione Mutilati e Invalidi di Guerra le seguenti offerte: N. N. L. 10 — Del Basso Giuseppe L. 5 — Barbieri Giuseppe L. 10.

Il Direttorio, a mezzo nostro, ringrazia, ricordando a tutti che i Mutilati hanno bisogno di molti aiuti.

ATTESTATO PER L'OFFERTA al Duce

Il Direttorio della locale Sezione Combattenti avverte che il prelievo degli attestati speciali per la partecipazione all'offerta dell'anfora romana a S. E. Benito Mussolini, Capo del Governo viene fatto in Sede.

E' necessario che ogni iscritto si presenti al più presto per entrare in possesso di tale documento che ricorda l'omaggio e la devozione di tutti i Combattenti del Friuli.

La quota di sottoscrizione è di L. 3.

BENEFICENZA

La Società Orefici Pilosio nell'anniversario 19° della morte del signor Ascanio Pilosio hanno offerto alla Congregazione di Carità L. 30.

Da AIELLO
La consegna della bandiera alla caserma dei RR. CC.

(22). — Fra un tripudio di sole e di vessilli, nel pomeriggio di domenica si svolse in forma solenne la cerimonia della consegna della bandiera alla locale Stazione dei C.C. R.R.

Il paese, in piena festa e pavesato di tricolore e scritte inneggianti all'Italia, al Re, all'Arma, ospitava una folla straordinaria di forestieri venuti ad assistere alla patriottica cerimonia.

Alle 18.30, proveniente da Visco dove s'era fatta analoga cerimonia, arrivò il corteo: in testa la brava banda del Presidio militare di Palmanova, gentilmente concessa per l'occasione, quindi un plotone di Carabinieri in alta uniforme, le scolaresche, i Balilla, gli Avanguardisti, due plotoni di artiglieri, due manipoli della Milizia fascista al Comando degli ufficiali Fumaneri e Zandegiacomo, le autorità civili, militari, politiche.

Fra i presenti si notarono: il Podestà nob. Michele Zignoni Umberto, l'ingegnere Cantarutti Podestà di Campolongo, il co. Colloredo Podestà di Tapogliano, il Presidente della Congregazione di Carità signor Perinello, il Direttore didattico, il Corpo insegnante al completo, il dott. Zandegiacomo Ferruccio, il prof. Zandegiamoco Bruno con signora, il dott. Nadalini Augusto medico comunale, il dott. Gaspardis Gio. Batta veterinario comunale il signor Calvisi Manlio farmacista, il Presidente del Dopolavoro fascista, il signor Micheli di Campolongo, il signor Zanolla vicepodestà di Campolongo, il signor Baschiera segretario del Fascio di Campolongo, ed altri ancora di cui ci sfugge il nome; i tenenti colonnelli di artiglieria Gigli e Ferrero, il capitano Mele, il tenente dei Carabinieri Cucoia.

Giunto il corteo davanti al Palazzo Municipale dove era stato eretto per la circostanza un bellissimo palco, la truppa formò un quadrato ed il rito ebbe inizio.

Dopo la benedizione della bandiera, impartita dal Parroco don Giuseppe Calligaris, assistito dai due altri sacerdoti, la banda intona la Marcia Reale, i soldati ed i militi presentano le armi.

Quindi la madrina, signorina Perinello, nel consegnare la bandiera al brigadiere Tabacco, Comandante la Stazione dei C.C. R.R., pronuncia elevate parole di occasione.

Segue il Podestà il quale con un smagliante e memorabile discorso fa la cronistoria dell'Arma dalla sua fondazione ad oggi, mettendo in chiara luce le non comuni benemerenze da essa acquistate a costo di sacrifici e termina il suo nobilissimo dire formulando l'augurio che i Carabinieri mantenendosi fedeli al giuramento prestato ed alle invidiabili tradizioni, possano costituire come sempre un presidio sicuro per le fortune della Patria impersonata nel Re Vittorioso e guidata dall'impareggiabile Duce.

Risponde con appropriate parole a nome di tutti i Carabinieri d'Italia, il Comandante la Tenenza di Cervignano nella cui giurisdizione trovasi la Stazione.

Esauritisi così i discorsi, si ricompone il corteo: la Banda militare intona il nostalgico inno «Monte Grappa» e quella Avanguardista di Campolongo, diretta dall'infaticabile signor Fasiolo, l'inno dei Balilla.

Davanti alla Caserma dei Carabinieri si forma nuovamente un quadrato; la bandiera offerta fra un indescrivibile entusiasmo viene issata nel centro dell'edificio, le bande suonano la Marcia Reale, le truppe presentano le armi e la riuscitissima cerimonia ha così termine.

Le autorità e gli invitati si riuniscono nelle sale del Dopolavoro per un rinfresco.

Alla sera straordinaria illuminazione delle case.

Sagra annuale

Domenica 26 p. v. ricorrerà la sagra annuale. Per la circostanza e tanto per non venir meno ad una tradizione, verrà estratta la Tombola il cui ricavato netto andrà a favore della locale Congregazione di Carità.

Sulla Piazza Indipendenza, si svolgerà una festa da ballo sostenuta dall'ottima orchestra di Palmanova, la quale suonerà i più moderni ed elettrizzanti ballabili.

Si prevede un concorso straordinario di forestieri.

Da TOLMEZZO
Gita sul Pal Piccolo

Il Consiglio Direttivo della Sezione Carnica dell'Associazione Nazionale Alpini ha pubblicato il seguente manifesto:

«Scarponi Carnici Adunata!

Domenica 3 luglio avrà luogo la prima gita sociale sul M. Pal Piccolo.

Al Cimitero di Guerra di Timau renderemo il doveroso tributo di omaggio agli Eroi, nella Cappella del Pal Piccolo il Cappellano degli Alpini prof. Janes celebrerà la S. Messa e benedirà il nostro gagliardetto.

Con noi sarà il signor tenente colonnello Della Bianca cav. Alvio Comandante il valoroso «Tolmezzo», il magnifico Battaglione che fin dai primissimi giorni della guerra si impadronì di quelle posizioni così accanitamente contese.

Dovrà essere una giornata veramente scarpona: fraternamente rievocheremo i ricordi di guerra, temprando così lo spirito ai doveri del domani.

La Sezione è certa di aver presenti tutti gli ex Alpini, non devono mancare i «bocia» ai quali mostreremo cosa seppero fare i «veci».

Arrivederci al Pal Piccolo con... una lunga penna nera.

Il Consiglio Direttivo».

Programma - Itinerario:

Partenza da Tolmezzo Stazione Tramvia del But ore 4.
Partenza dal Moscardo ore 5.
Arrivo a Cappella Pal Piccolo ore 8.30.
S. Messa e benedizione del gagliardetto ore 9-9.30.
Tempo disponibile per visitare le posizioni ore 9.30-12.
Rancio speciale a Casera Pal Grande ore 12.
Partenza per il Moscardo ore 13.30.
Arrivo a Tolmezzo ore 18.20.

Quote iscrizione: — Per soci L. 10 con diritto del viaggio e rancio speciale; non soci L. 12 con diritto del viaggio e rancio speciale; L. 5 per chi usufruisce del solo treno, o solo rancio.

Per aderire a desideri espressici potranno intervenire i Soci dell'Associazione Nazionale Combattenti, le associazioni patriottiche e i Soci della S. A. F. e del C. A. I. ai quali saranno praticate le condizioni dei non Soci.

I partecipanti che pernotteranno, il 2, a Tolmezzo sono pregati di preavvisare.

Le iscrizioni si ricevono fino al 30 corrente alla Sede della Sezione.

Campagna bacologica 1927

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Agrario Cooperativo di Tolmezzo, ha ieri deliberato di venire incontro ai produttori di bozzoli ed oggi è stato distribuito nei diversi Comuni della Carnia il seguente manifesto:

«In vista delle gravi difficiltà del mercato serico, il Consiglio di Amministrazione di questo Consorzio Agrario, ha deliberato di mettere il proprio Essicatoio a disposizione dei produttori di bozzoli alle seguenti condizioni:

1) i bozzoli verranno ricevuti, pesati ed essicati per conto dei produttori senza corresponsione di anticipi;

2) il prodotto verrà conservato nei locali del Consorzio fino a che si troverà di esibirlo;

3) l'accettazione dei bozzoli verrà fatta esclusivamente nei colali dell'Essicatoio presso il Consorzio Agrario di Tolmezzo e non verranno accettate che le partite accuratamente depurate dai doppioni e dallo scarto che verranno calcolati a parte;

4) ultimato l'ammasso, i produttori verranno convocati per la nomina di due loro rappresentanti, che, in unione a questo Consiglio di Amministrazione, provvederanno alla vendita dei bozzoli essiccati.

Tolmezzo, 20 giugno 1927.

Il Presidente: V. TAVOSCHI».

Da FLAIBANO
Festa pro dote della Scuola

(22). — Domenica nel nuovo teatrino di queste scuole elementari si tenne la annunciata «Festa pro Dote della Scuola». Numeroso l'intervento dei forestieri, specialmente del corpo insegnante di tutto il Circolo didattico, e delle autorità. Notammo fra altri il Podestà cav. Cescutti ed il R. Direttore didattico di Sedegliano prof. Zumino.

Le varie parti del magnifico ed attraente programma furono eseguite con disinvoltura e gaiezza insuperabili dai piccoli attori che si ebbero meritati applausi e chiamate al proscenio.

L'esilarantissimo dialogo «La Consulte» fu bissato.

Ottimo l'affiatamento dei cori e della orchestrina e così pure la recitazione dei monologhi, dei dialoghi, delle poesie. La commediola «Per la Patria» ha veramente commosso.

Un elogio vivissimo alla instancabile signorina Gasparini che tanto si è prodigata per l'ottima riuscita di questa festa di giovinezza, e alle sue colleghe che le furono di valida collaborazione.

Sentiamo di dover segnalare a lode pubblica anche il signor Ettore Bertoli che disinteressatamente ha speso parecchie ore per l'addobbo del teatrino.

Domenica 26 replica alle ore 20.

Cose della latteria

Ieri sera alla sede del Fascio e sotto la presidenza del Segretario politico si è insediata la nuova Commissione d'amministrazione della Latteria Sociale. Dopo poche parole del Segretario politico e breve relazione del Segretario comunale, che durante il periodo transitorio della fusione delle due vecchie latterie ad oggi ha funzionato da segretario delle stesse, i presenti passarono alla nomina delle cariche sociali. Ad unanimità venne eletto il signor Picco Costantino a presidente; il signor Del Degan Benardino vice presidente-cassiere ed ispettore tecnico.

Quindi gli intervenuti si intrattennero lungamente a discutere circa l'esecuzione dei lavori per la costruzione del nuovo caseificio e ad unanimità deliberarono «di continuare i lavori già iniziati secondo il progetto dell'ing. Gonano facendo la massima economia possibile, ma nulla tralasciando perchè il lavoro riesca esteticamente e tecnicamente perfetto e perchè venga terminato nel più breve tempo possibile».

Agli oppositori, quindi, non resta che prender atto di quanto si è fatto e di armarsi di santa pazienza per vedere fare quanto loro per balorda avversione non avrebbero mai fatto, benchè di urgente interesse della latteria e dei soci.

Da PORDENONE
Il Concorso ginnastico federale

(22). — Le varie Commissioni costituite per la organizzazione del grande Concorso ginnastico federale si sono messe alacremente all'opera. Continuano a pervenire i doni, bellissimi, che dovranno costituire i premi ai vincitori. Tutto fa prevedere la magnifica riuscita della importante manifestazione che riunirà nei giorni dal 13 al 18 agosto 1927 tutti i migliori ginnasti delle terre di San Marco e tutti gli appassionati agli sports atletici.

Il Comitato, onde facilitare il soggiorno a coloro che interverranno, ha ottenuto notevoli riduzioni di prezzi per il vitto e l'alloggio.

Come annunciammo l'altro giorno, le Ferrovie dello Stato hanno concesso lo sconto del 50 per cento sui viaggi dalle varie stazioni a Pordenone.

Prevediamo che il concorso riuscirà magnificamente tanto più che il nostro campo sportivo è ampio, comodo e costituito secondo gli ultimi dettami della esperienza in fatto di recinti sportivi destinati a grandi manifestazioni.

Esercitazioni dei nostri Balilla

L'altro giorno sul piazzale XX Settembre si sono riuniti tutti i Balilla pordenonesi con i loro istruttori per prendere parte ad una esercitazione d'insieme. I piccoli militi di domani hanno marciato in modo veramente marziale e hanno compiuto perfettamente tutte le evoluzioni, tanto che il Delegato per le organizzazioni giovanili pordenonesi si è mostrato veramente soddisfatto.

Vediamo anche noi con molto piacere come le organizzazioni dei Balilla e dell'Avanguardia, sotto la direzione dell'uomo di fede e di azione che vi è delegato, risorgono anch'esse a novella vita dopo la bufera e il periodo di incertezza passati.

Da GEMONA
IL DISCORSO DEL DUCE illustrato ai fascisti

(22). — In ottemperanza alle disposizioni emanate dalla Federazione, giovedì 23 corrente alle ore 20.30, nella sala sociale gentilmente concessa, il Segretario politico del Fascio rag. De Carli e il comandante della 55ª Legione Alpina cav. Liuzzi illustreranno il recente storico discorso tenuto dal Duce alla Camera.

Tutti i fascisti dovranno essere presenti.

FATTO DI SANGUE

Nella vicina Alesso è avvenuto un fatto di sangue. Forse per vecchi rancori o per interessi di pesca, certi Antonio Stefanutti «Lopa» e Ferdinando Zuliani «Dus», vennero alle mani.

Nella mischia lo Stefanutti riportò lesioni al capo di una certa gravità per cui fu proceduto all'arresto dello Zuliani.

BICICLETTA INVOLATA

A un certo Umberto Trombetta fu involata sul lavoro la bicicletta. L'autorità ha potuto stabilire che il furto è stato commesso da Giuseppe Peloso detto Pilato. Fu denunciato.

ATTIVITA' DELLA BENEMERITA

L'attività della P. S. per epurare la zona dagli oziosi vagabondi e girovaghi continua alacremente e col massimo zelo ed impegno. Ci consta che furono fermati oltre 40 persone delle quali una ventina trattenuta o rimpatriata.

Non manca tra gli arrestati qualche donna. La grossa retata valse a far trascorrere le due giornate di fiera di San Antonio senza che si avessero a lamentare borseggi, furti od altro; e ciò con generale soddisfazione della popolazione, che è stata liberata da certa gente sospetta.

PASSATI ALLE CARCERI

Bufatti Mattia di anni 37 da Osoppo fu passato a queste carceri unitamente a Del Fabbro Silvio, per scontare una pena.

FURTI SACRILEGHI

Ci consta che due giovinastri di Avasinis, certo Callisto Burrasca e Giacomo Urbani accattoni di professione, ieri perpetrarono dei furti nelle chiese di S. Rocco, di S. Giacomo e di S. Antonio. Furono subito denunciati.

Da TARCENTO
Inaugurazione del monumento ai Caduti in guerra

(22). — Domenica 26 giugno p. v. alle ore 9, con senso di patriottico orgoglio e di materno affetto Tarcento, inaugurerà un Monumento alla memoria ed alla gloria dei Figli Caduti nella grande guerra di redenzione.

L'on. comm. Luigi Russo, del Direttorio Nazionale dei Combattenti d'Italia, dirà al popolo il comandamento dei Morti per la Patria.

Moltissime Autorità hanno già assicurato il loro ambito intervento alla patriottica cerimonia.

Da PASIANO DI PORDENONE
IL NUOVO SEGRETARIO POLITICO

(22). — Col più vivo entusiasmo è stata appresa dall'intera popolazione la notizia della nomina del nuovo Segretario politico nella persona del signor geom. cav. Ferruccio Taddio. La scelta non poteva essere migliore.

Dagli edifici pubblici e privati è stato subito esposto il tricolore in segno di giubilo.

Al cav. Taddio, fascista «ad honorem» che nella vita pubblica e privata ha saputo cattivarsi larga stima ed affetto per la sua esemplare rettitudine e grande attività, porgiamo i nostri più vivi rallegramenti.

Da TOLMINO
TIRO AL PIATTELLO

(22). — Il Comitato pro movimento forestieri ha indetto per domenica 26 corrente una gara di tiro al piattello per la quale sono in pallio ricchi e vistosi premi. Il prezzo di ciascun piattello è di cent. cinquanta. Il tiro si svolgerà alla Pineta ove sarà allestito un ottimo servizio di buffet. Non mancherà anche il servizio di armaiolo e la festa sarà rallegrata da una distinta orchestra.

Comune di Spilimbergo
Avviso di Concorso

A tutto 30 Giugno p. v. è aperto il concorso per titoli ed esami alla Cattedra di Matematica con l'incarico delle Scienze e della Computisteria presso questa Scuola Complementare Pareggiata.

Stipendio minimo legale fissato per le Scuole Regie — Caroviveri di legge — Retribuzioni speciali per eventuali ore in soprannumero e per le classi aggiunte.

Documenti di rito. — Tassa concorso di L. 50.—.

Le prove scritte avranno luogo a Spilimbergo presso la Scuola Complementare nei giorni 5 agosto 1927 e seguenti.

Chiedere avviso di concorso all'Ufficio di Segreteria del Comune.

Spilimbergo 31 maggio 1927 - anno V

IL PODESTA'
Avv. Luigi Zatti

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

VENDESI IN PAGNACCO casa civile abitazione esercizio Osteria, negozio coloniali annesso Ufficio Postale telegrafico. — Rivolgersi: Valente — Via Marinelli 2 — Udine.

CHAUFFEUR 31enne meccanico ottime referenze cerca occupazione presso privati o Ditta. — Rivolgersi Zoratti — Posta Povoletto.

Cronache Goriziane

IN TRIBUNALE

La sentenza nel processo co. Aglialoro e C.i

GORIZIA, 22.

Questa sera presso il locale Tribunale si è chiuso, dopo dieci giorni di vivace dibattuto, il processo contro il conte Aglialoro Raffaele, fu Raffaele, di anni 37, da Caccamo (Sicilia) arrestato in Austria, tradotto alle carceri giudiziarie il 27 marzo 1926, passato nel manicomio di Udine, il 13 maggio 1926, per perizia psichiatrica, ritradotto nel carcere il 16 gennaio 1927; la moglie Aglialoro Giuseppina, di 36 anni, da Palermo, arrestata in Austria, tradotta alle carceri di Gorizia e messa in libertà provvisoria con l'obbligo di sottomissione; Aglialoro Emanuele, fu Raffaele di 56 anni, già residente a Gradisca in libertà provvisoria; Farinella Concetta, coniugata con Aglialoro Emanuele, di 53 anni, da Valle d'Olmo (Sicilia), in libertà provvisoria; Aglialoro Raffaele, di Emanuele di anni 27, da Valle d'Olmo, in libertà provvisoria, Stacul Edoardo di Giuseppe di 42 anni da Sagrado arrestato in Francia, tradotto nel novembre 1926, alle carceri di Gorizia, scarcerato per decorrenza di termine. Chiarenza Pietro, di Gioacchino da Castro Giovanni (Sicilia) muratore, latitante, imputati di varie truffe che determinarono il «crak» della P.I.A.S. (Pollicultura italiana allevamento suini) che sorgeva a Castelnuovo di Sagrado e delle cui vicende roccambolesche a suo tempo la stampa italiana si occupò diffusamente.

Il fallimento fraudolento della P.I.A.S che risultò poi identificarsi con varie altre imprese sorte ai margini dell'azienda (Credito Triestino, ecc. ecc.) ammontava a circa 7 milioni di lire.

Notevole è pure il danno sofferto dalla Banca d'Italia e da vari commercianti ed industriali che offrivano alla P.I.A.S. delle merci a credito le quali venivano poi svendute a prezzi irrisori.

Il P. M. cav. Miglietta nella sua stringente requisitoria chiese che tutti gli accusati venissero condannati a 6 anni e 9 mesi di reclusione.

Gli avvocati di parte civile comm. Tamaro e avv. Pincherle sostennero le parti danneggiate chiedendo pure una sentenza di condanna.

Gli accusati ebbero difensori gli avvocati Turola di Trieste, Foresio, Ciolella, Faglilla e Culot di Gorizia i quali chiesero l'assoluzione degli imputati perchè nei capi d'imputazione loro attribuiti non si poteva ravvisare gli estremi della truffa e meno ancora quelli della bancarotta fraudolenta.

I Giudici cav. Molinari presidente, dr. Pepe e dott. Piazzaluga ritiratisi in sede di consiglio per deliberare pronunciarono questa sera la seguente

Sentenza

Raffaele Aglialoro, fu Raffaele, di 37 anni, è condannato a 3 anni, 4 mesi e 5 mila lire di multa avendogli i giudici accordato la semi infermità di mente e affermato il delitto di truffa. Siccome gode l'indulto del 1925 il conte Aglialoro deve scontare ancora un mese di carcere.

Pietro Chiarenza, di Gioacchino, da Castro Giovanni, muratore, latitante e Aglialoro Emanuele fu Raffaele, di 56 anni, residente a Gradisca, in libertà provvisoria, sono condannati a 2 anni 3 mesi e 5 mila lire di multa per correità in truffa.

L'Emanuele Aglialoro è così posto in libertà.

Assolti furono invece: Giuseppina Aglialoro, coniugata con il Raffaele conte di Soprony, Concettina Farinella, coniugata con Emanuele Aglialoro, da Valle d'Olmo, Raffaele Aglialoro, di Emanuele di 27 anni ed Edoardo Stacul, di Giuseppe di anni 42 da Sagrado.

Dopo la sentenza il pubblico sfolla lentamente commentando in vario modo.

Un incendio a Vercoglie

Nell'abitazione del contadino Antonio Maurig da Vercoglie è scoppiato ieri un incendio che, grazie al pronto intervento di volonterosi, non assunse a gravi proporzioni. Il Maurig verso mezzodì dopo d'aver approntato il desinare per sè e per il figlio Luigi, si allontanava dall'abitazione senza spegnere il fuoco sul fornello.

Le fiamme, poco dopo lambivano un mucchio di cenci che comunicavano il fuoco alla travamenta della cucina. Del fatto fortunatamente si accorsero alcuni contadini dei dintorni i quali, alla vista delle fiamme, accorsero e dopo non pochi sforzi riuscirono a spegnere il fuoco.

Violenta zuffa

Oggi nel pomeriggio in Piazza del Cristo due muratori venivano a diverbio per ragioni di interesse. La violenta discussione ben presto degenerò e il più scalmanato dei due, tale Luigi Cerolic, di 35 anni, da Piedimonte del Calvario, armatosi di un martello colpiva reiteratamente il rivale alla schiena producendogli gravi contusioni e leggere ferite. Il ferito, tale Rodolfo Cerniz, da Piedimonte del Calvario, tutto grondante sangue, fu soccorso da alcuni passanti e quindi trasportato da un sanitario per le cure del caso, che lo giudicò guaribile in 15 giorni salvo complicazioni. Il feritore, in seguito al fatto fu arrestato dagli agenti di Questura.

Brevi cronache

Antonio Visintin, da Cormons, denunciò alle competenti autorità che ignoti ladri, dopo d'aver rotto il vetro di una finestra, si introducevano nella sua abitazione rubando da un cassetto vari oggetti di vestiario, monete spicciole e marche da bollo causandogli un danno abbastanza rilevante.

— La tessitrice Raffaele Donmark di 19 anni, da Cosana, cadendo accidentalmente ebbe a riportare varie contusioni ed escoriazioni per cui fu trasportata al Comunale di Gorizia. La Donmark fu giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

— Alle cure dei sanitari dell'Ospedale Comunale dovette ricorrere l'esportatore Giovanni Culot, di 41 anni, abitante in via Garzaroli 21 il quale si produsse accidentalmente una grave ferita alla mano destra con l'asportazione della terza falange del dito medio.

— **Bruno** Maurig, di anni 2, da Montenero, **nell'**assenza dei genitori si spinse sul focolaio. Quivi il Maurig, perduto l'equilibrio, cadeva nelle fiamme riportando gravi ustioni. Alle urla di dolore del disgraziato accorsero prontamente alcuni vicini che cercarono di portare al povero Maurig i più urgenti soccorsi. Visto però che il suo stato appariva grave fu provvisto al suo immediato trasporto all'Ospedale di Gorizia dove i sanitari ebbero a riscontrargli multiple ustioni di secondo e terzo grado in varie parti del corpo giudicandolo guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

LA FESTA DEL LIBRO A GORIZIA

In seguito ad accordi intervenuti ieri tra il Comitato cittadino per la settimana del libro e il Segretario federale del P. N. F. considerando anche che il giorno 25 giugno ci sarà la tradizionale pesca miracolosa in favore della Croce Verde Goriziana, è stato deciso che la manifestazione goriziana del libro italiano segua sabato 2 e domenica 3 luglio p. v.

Verrà a Gorizia l'illustre scrittore Alfredo Violante, che terrà una brillante conferenza sul libro italiano nella sala del Gabinetto di lettura sotto gli auspici dell'U. P. F. Nelle sedi rionali della Università Popolare Fascista si terranno pure delle conferenze di propaganda. Sono già state assicurate quelle di Sofronio Pocarini, Valerio Valeri, Guido E. Sambo e Bruno Maizan di Trieste.

AL VITTORIA

Numeroso pubblico si è dato questa sera convegno al Vittoria in occasione della serata in onore di Amalia Micheluzzi che ottenne un caloroso successo ne «La moglie del dottore», tre atti di S. Zambaldi.

Tutti gli altri interpreti riscossero pure vivi applausi.

In chiusura dello spettacolo il pubblico rinnovò alla seratante prolungati e sentiti applausi.

Venerdì 24 ultima recita della Compagnia Micheluzzi, Calabrese, Paluello.

Da GRADISCA d'ISONZO
La festa dei fanti del 17.o regg.

(22). Il 17° Reggimento Fanteria «Acqui» di stanza a Gradisca, si appresta a solennizzare, il giorno 24 corrente mese, la ricorrenza dell'anniversario della Battaglia di S. Martino, nella quale esso si è coperto di gloria conquistando una medaglia al valore. In tale occasione verrà svolto un bellissimo programma:

Nella mattinata, dalle ore 8.30, adunata del Reggimento per essere passato in rivista, alla presenza delle Autorità Militari e civili, dal comandante della 14ª Brigata di Fanteria, Generale Cavarzerani comm. Costantino, il quale illustrerà ai giovani Soldati, la storia dei Fasti compiuti dal Reggimento nei suoi due secoli di vita; indi prenderà la parola il comandante interinale del Reggimento tenente colonnello Gabutti cav. Gualtiero per commemorare la storica data.

Egli riceverà poi il giuramento delle reclute della classe 1907, seguirà poscia lo scoprimento di una lapide nella quale sono incisi i nomi di due gloriosi figli d'Italia, che si resero degni della medaglia d'oro durante l'ultima guerra, militando sotto la bandiera dello invitto 17° Reggimento Fanteria. In ultimo, verranno distribuiti premi ai soldati che si sono distinti per buona volontà, zelo ed amore nel disimpegno delle loro attribuzioni e pel profitto ricavato nelle varie istruzioni.

Nel pomeriggio, gare di trasmissione telegrafica con bandiere da segnalazione, corsa agli ostacoli, lancio della bomba, salto mortale, conquista del tricolore con tiro alla fune, esercizio ginnastico collettivo per compagnia, esercizio ginnastico collettivo, eseguito da tutti i disponibili dei Reparti presenti alla Sede del Reggimento, ricca lotteria.

Alla sera, la Caserma «Principe Umberto» verrà illuminata con palloncini alla veneziana.

Il mercato dei bozzoli

COMUNICATO DEL COMUNE DI UDINE

22 giugno: Incrocio chinese da L. 15 a 15.14.

***

L'Ente Nazionale Serico comunica: (Notizie telegrafiche del 21 corrente).

LOMBARDIA. — Cremona Kg. 5.867.14 da L. 12.88 a 15.25.

Mantova: Kg. 15.000 da L. 14 a 16, giornaliero L. 15.323, progressivo L. 14.235.

Voghera: Kg. 32.040 da L. 13 a 18, giornaliero L. 15.099, progressivo L. 15.989

VENETO. — Cittadella: chinese da L. 14.25 a 15.75.

Legnago: Kg. 7.843 da L. 12.50 a 16.75, giornaliero L. 13.95.

Verona: Kg. 9.800 da L. 12.50 a 18, giornaliero L. 14.93.

(Notizie telegrafiche del 20 corrente).

VENETO. — Badia Polesine: Kg. 16 mila e 700 da L. 12 a 16.70, giornaliero L. 14.20.

(Continuano le notizie del 21 corrente)

LOMBARDIA. — Crema: Kg. 46.543 da L. 11 a 16, giornaliero L. 13.505, progressivo L. 15.480.

Lodi: Kg. 17.308, giornaliero L. 13.929,

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 21	MILANO 22	TRIESTE 21	TRIESTE 22
Rend. 3.50 %	64.15	63.75	64.50	64.50
Consol. 5 %	74.70	74.25	75.60	74.50
Obbl. Venezie	—.—	—.—	62.—	62.—
Francia	70.07	69.30	69.90	69.40
Svizzera	343.75	340.60	343.40	341.—
Londra	86.82	86.—	86.75	86.10
New York	17.09	17.70	17.85	17.71
Berlino	423.—	420.—	423.30	419.50
Vienna	251.50	249.50	251.60	249.—
Romania	10.65	10.50	10.65	10.65
Belgio	240.50	246.—	247.—	246.—
Spagna	—.—	301.50	306 —	302.—
Praga	—.—	52.50	52.90	52.40
Ungheria	—.—	309.—	310.50	308.—
Albania	—.—	343.—	345.40	343.—
Jugoslavia	—.—	31.15	31.40	31.15
Grecia	—.—	—.—	24.20	24.25

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Presidente: cav. uff. Tomaioli — P. M.: cav. uff. Guidorizzi — Cancelliere: A. Volpe.

Vilipendio contro l'Esercito e il Governo

Anche ieri i Giurati erano chiamati a giudicare un reato di natura politica. Lodovico Boz di Giovanni, di anni 54, di Sesto al Reghena, è imputato di aver vilipeso l'Esercito ed il Governo Nazionale, in un pubblico esercizio di Ramuscello, il 26 aprile 1926.

Difensore: avv. Lodovico Franceschinis di S. Vito al Tagliamento.

Dopo compiute le solite formalità di legge, il Presidente interroga l'imputato. Il Boz ammette di essersi trovato la sera del 26 aprile 1926 in un pubblico esercizio a Ramuscello di Bagnarola e di aver parlato di Esercito e di Governo. Dice che non parlò specificatamente contro nessun esercito e contro nessun governo.

Parlò contro la guerra come principio dicendo che questa si fa di solito per volontà dei governi che si servono degli eserciti. Non disse però nessuna parola che potesse essere ritenuta vilipendio all'Esercito e al Governo nazionale.

Il teste Zacca, maestro del paese, presente nell'esercizio la sera del 26 aprile 1926, dice che il Boz fece con quel discorso propaganda veramente sovversiva, perchè ripetè parecchie volte che l'Esercito doveva essere distrutto ed abbattuti i governi.

Il teste si oppose energicamente alle parole dell'imputato, ma quest'ultimo mantenne tutte le sue asserzioni. Allora il teste gli fece comprendere che se continuava su quel tono sarebbe stato costretto a presentare denuncia ai R.R. Carabinieri

Appena udita questa minaccia l'imputato uscì dall'esercizio e non lo si vide più per parecchi giorni.

Il teste si recò poi a presentare la denuncia, su quanto aveva udito, al brigadiere dei R.R. C.C.

Il Brigadiere, interrogato, conferma di aver ricevuto la denuncia ed aggiunge che il Boz era ritenuto di sentimenti sovversivi.

Altri testi presenti nell'esercizio la sera del 26 aprile danno informazioni vaghe.

Un teste a difesa, il Danelon, non presente al fatto, afferma energicamente che il Boz non è un sovversivo e mai espresse sentimenti sovversivi. Narra che il 4 novembre assistette alla manifestazione per l'inaugurazione del monumento ai Caduti, e l'approvò con entusiasmo.

Stabiliti i quesiti, seguono le arringhe del P. M. e del difensore.

Il Procuratore generale, rappresentante il P. M., dice che il risultato delle testimonianze e le dichiarazioni del Brigadiere dei R.R. C.C. provano a sufficenza che il Boz faceva propaganda sovversiva. Nega che in quella sera il Boz si sia trovato in stato di ubbriachezza; conclude chiedendo un verdetto di piena colpabilità.

Il difensore avv. Franceschinis dice che in questa causa non si tratta di fare il processo alle idee; il Boz, del resto, non è sovversivo, come lo provano le testimonianze del parroco di Bagnarola e del teste Danelon, un vecchio del paese. Qui si deve giudicare il fatto della sera del 26 aprile 1926. Il Boz parlò sulle generali, ma non disse nulla nè contro l'Esercito italiano nè contro il Governo nazionale.

L'avv. Franceschinis, con molta eloquenza e con validi argomenti, difende la propria tesi, che cioè l'imputato non può essere ritenuto un propagandista di idee sovversive; conchiude chiedendo per il suo difeso un verdetto di assoluzione.

Chiuso il dibattimento, il pubblico rimane per brevissimo tempo escluso.

Assolto

Ripresa l'udienza, il Cancelliere legge la risposta ai quesiti:

Al primo quesito: «Esiste il fatto che in un pubblico esercizio di Ramoscello la sera del 26 aprile 1926 taluno abbia pronunciato parole di vilipendio all'Esercito e al Governo?» — i giurati rispondono: «No».

Questa risposta fa cadere tutti gli altri quesiti.

Il Presidente della Corte dichiara assolto Lodovico Boz.

CRONACA SPORTIVA

COPPA ZUGLIANO
Torneo calcistico

Non essendo pervenuto alcun reclamo, si omologano i risultati delle partite disputate domenica 19 u. s.:

Grupop Sportivo San Rocco-Unione Sportiva Risanese: 4 a 2.

Liberi Calciatori San Osvaldo-Industriali di Udine 4 a 2.

Domenica 26 corrente si disputerano le semifinali:

Ore 15.30: Rapid F. B. C. di Udine contro Liberi Calciatori San Osvaldo.

Ore 71.30: Gruppo Sportivo San Rocco contro Zugliano F. B. C.

Si raccomanda alle Società interessate massima puntualità in campo.

La prima partita sarà arbitrata dal signor Grinovero e la seconda dal signor Armando Miani.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 22 giugno

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	754.14	755.67	753.14
Pressione al mare	766.32	764.60	763.65
Temperatura	22.7	28.5	24.2
Umidità (0-100)	53	50	50
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	0	0	6
Stato del tempo	bello	bello	a. b.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura minima: 15,1

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati da levante; cielo vario; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 22. — L'anticiclone dell'Europa centrale si è portato, attenuandosi, sui Balcani, ma una nuova distribuzione anticiclonica si è formata con centro sulla Francia settentrionale e si protende verso il Mediterraneo.

Sull'Italia la pressione si manterrà pertanto generalmente abbastanza elevata, diminuendo alquanto sulle Venezie e sull'Alto Adriatico in corrispondenza ad un ciclone dell'Europa centrale.

Il cielo sarà quasi ovunque sereno con annuvolamenti ad intervalli. Venti deboli tra Nord e Ponente. Temperatura ancora elevata. Mare mosso o leggermente mosso.

Fra Libri e Riviste

"Ieri, oggi, domani"

di Benito Mussolini

La Biblioteca «Mussolinia» diretta da Franco Paladino pubblica un interessante opuscolo del Duce «Ieri, oggi, domani» (edizioni Paladino, Mantova). La pubblicazione di carattere popolare verrà diffusa dalla «Mussolinia» in tutta Italia e all'estero.

Esprimiamo la certezza che «Ieri, oggi, domani» rappresenterà il più grande successo librario di questi ultimi anni.

CINEMA CONCERTO EDEN

OGGI giovedì dalle ore 17

Première d'uno spettacolo monstre

Io..... e la Vacca

La più geniale ed umoristica parodia comica delle films d'avventure del West in 6 atti edita dalla celebre casa Metro Goldwyn Mayer ed incomparabilmente interpretata dall'uomo più mesto del mondo, dall'uomo senza sorriso:

BUSETR KEATON (saltarello)

Il più grande successo d'ilarità

Grande Orchestra con Jazz Band

Cinema Teatro MODERNO

OGGI dalle ore 17

Si ammirerà sullo schermo del Moderno il grandioso dramma avventuroso della Fox Film in 4 atti

Il Condottiere Selvaggio

TOM MIX il re dell'avventura, il cavaliere ciclonico, audacissimo, impetuoso ed il suo cavallo umano TONY sono gli intrepidi di questo strabiliante lavoro.

Prossimamente:

LA STRADA DEI GIGANTI

CRONACA UDINESE

A proposito di prezzi al minuto

Contro l'abuso della carta

Leggiamo in un giornale di Milano:

« Per reprimere l'abuso, più volte lamentato, di adoperare una quantità eccessiva e una qualità di carta pesante, alla barite, nel peso dei generi specialmente alimentari venduti al minuto dai negozianti, il Podestà on. Belloni ha emesso un'ordinanza che limita l'uso della carta stessa. Il decreto stabilisce che a partire da oggi, mercoledì 22 corrente, nella vendita al minuto, qualora si voglia o, per la natura della merce, si debba dall'esercente far uso di carta per la pesatura dei generi venduti, si compensi il peso della carta adoperata controbilanciandolo con altra carta di peso equivalente; e che ove si usino bilance a un solo piatto, il peso della carta impiegata sia opportunamente dedotto, in modo che la merce sia venduta al netto ».

Perchè non si fa altrettanto anche a Udine? Quanto poi all'apatia del pubblico nel controllo circa i prezzi delle merci al minuto, crediamo utili queste considerazioni di « Un consumatore »:

« Siamo in un momento di grandi discussioni riguardo ai prezzi al minuto dei generi alimentari, principalmente per portar questi al giusto equilibrio, e con la rivolutazione della nostra moneta e con i prezzi all'ingrosso; credo perciò doveroso di far presente a chi di dovere, che secondo la mia modesta opinione, il provvedimento principale per aiutare a raggiungere lo scopo, dovrebbe essere quello di istruire il consumatore all'acquisto.

« Qui da noi l'indolenza e la noncuranza dei propri interessi che regnano sovrane nella popolazione in generale, in fatto di acquisti al minuto dei generi di prima necessità, l'acquisto dei quali viene fatto quasi generalmente ogni giorno, sono così grandi da far impressionare. Nessun consumatore, farà forse eccezione l'uno per cento, osserva e confronta i prezzi che vengono segnati dai numerisissimi rivenditori e fa gli acquisti senza discussione dai suoi soliti fornitori, e se anche per caso si accorge che uno o l'altro di questi fornitori gli fanno pagare, uno o l'altro articolo a un prezzo superiore a quello che potrebbe avere presso un altro rivenditore, non ci bada più che tanto e continua ad essere il fedele cliente. Se, casi rari, qualcuno di questi clienti azzarda timidamente qualche osservazione su differenze di prezzi, è subito tranquillizzato, perchè assicurato da quel tale fornitore che i generi che lui fornisce alla sua clientela, sono pure scelti e migliori di quelli che a prezzi più bassi vende il suo concorrente. Naturalmente data la mentalità suaccennata del cliente queste quasi sempre false asserzioni, non vengono controllate e così, inalterate le condizioni, il lavoro continua. Le giustificazioni che vengono contrapposte a osservazioni in merito, sono sempre le stesse: io mi fornisco qui perchè già da anni sono così abituata, io compero qui perchè mi è più comodo e poi pensando al fatto che tutto hanno il diritto di vivere, per risparmiare pochi centesimi, non vale la pena cambiare, ed altri simili.

« Qualche grande azienda ed anche qualche negoziante privato, vendono diversi generi che trattano, a prezzi inferiori a quelli praticati dai moltissimi altri rivenditori e ciò procura loro anche un lavoro abbastanza forte, certo però, questo non in proporzioni al loro sacrificio. Perchè questi negozianti non sono maggiormente appoggiati e preferiti? Per l'indolenza e per l'assurda, chiamiamola pure, umanitaria idealità della maggioranza dei consumatori.

« Finchè durerà un simile stato di cose, avremo sempre da lamentare la lentezza e la insufficenza delle riduzioni dei prezzi al minuto.

« Urge quindi provvedere, con mezzi istruttivi, a persuadere il consumatore di cambiare sistema e mentalità al riguardo, scuoterlo, insomma, da quella apatia dannosa a tutta la Nazione ».

Si devono osservare i prezzi stabiliti dall'Autorità

Ci sono ancora negozianti i quali si credono in liritto di infischiarsene dei prezzi stabiliti dall'autorità in giusto rapporto alla rivalutazione della lira. Quegli stessi negozianti erano pronti però ad aumentare i prezzi di vendita al minuto dei generi ad ogni recrudescenza dei cambi nei tempi ormai sorpassati dalla vigorosa e saggia politica finanziaria fascista.

I negozianti recalcitranti non possono accampare più scuse, perchè essi sono favoriti dalle diminuzioni di affitto in questi giorni deliberate dal Consiglio dei Ministri e dalla notevole e stabile rivalutazione della nostra moneta.

I prezzi segnati dai listini sono frutto di accurato esame e lasciano ai negozianti un onesto margine di guadagno.

E' venuta dunque l'ora in cui essi dimostrino di essere, coi fatti amici del fascismo e buoni patrioti nell'interesse generale; e a dimostrarlo non basta esporre la bandiera nei dì di festa o gridare a voce alta qualche evviva a tempo opportuno.

Tutti dobbiamo sottostare a sacrifici se vogliamo prepararci giorni di maggiore benessere e di potenza.

Le leggi fasciste sanno colpire con sano bisturi le piaghe purulente e nessuno si illuda di poter sfuggire.

Ricordiamoci che classi umili di salariati e di stipendiati i quali mangiano un pane frutto di quotidiana e continua fatica, hanno dato ancora una volta mirabile esempio accettando senza proteste, e talvolta offrendo spontaneamente, diminuzione pecuniarie.

Vorremmo dire un'amara parola anche per taluni trattori che hanno avuto troppi scrupoli per i loro personali interessi, dimenticando di ritoccare e ribassare le liste; vorremmo accennare agli esagerati prezzi degli ortaggi — ormai divenuti generi di prima necessità —; delle frutta e di talimi altri generi di uso comune.

Attendiamo, nella speranza di poter registrare altri doverosi atti di civismo nel ribasso reale dei prezzi e nella certezza che presto funzionino con severità e costanza apposite squadre di vigilanza su tutti i prezzi.

Segnaliamo intanto l'azione della Polizia Municipale i cui agenti hanno compiuto in questi ultimi giorni una cinquantina di accertamenti concernenti inosservanze dei prezzi, irregolarità nell'applicazione delle voci contemplate nei listini e mancata esposizione dei cartellini dei prezzi. La maggior parte degli accertamenti sono stati effettuati nei confronti di negozianti in generi alimentari e di lattaie le quoli, con la scusa di venire dalla campagna, credono di potere ignorare il prezzo di vendita del latte a domicilio che, ora, è fissato in lire 1.10 il litro.

Le disposizioni in vigore contemplano sanzioni piuttosto gravi contro gli inosservanti. Oltre che obbedire a un senso di dovere, i negozianti interessati sappiano dunque comportarsi in modo di evitare spiacevoli conseguenze.

Il Gruppo esperantista nel Dopolavoro

Ci comunicano:

« Con recente deliberazione della Direzione Centrale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, il locale Gruppo Esperantista è entrato a far parte dell'Opera medesima, quale sezione culturale del Dopolavoro della nostra città. La notizia sarà certamente accolta con la maggiore soddisfazione non solo dagli Esperantisti Udinesi, ma da tutti coloro che seguono ed apprezzano i nobili sforzi che va compiendo il Gruppo Esperantista per la diffusione della coltura in mezzo al popolo. Bisogna infatti ricordare che la opera sua non si è limitata a quelli che sarebbero gli scopi principali del movimento, la diffusione cioè della lingua neutra ausiliaria Esperanto per le relazioni con l'estero, ma si è fatto iniziatore di un vasto movimento culturale in genere promovendo gite di istruzione e di ricreazione, corsi di lingua, conferenze ecc.

« In seguito all'alto riconoscimento da parte dell'Opera Nazionale Dopolavoro la Direzione del Gruppo sta ora preparando un vasto piano di attività dopolavoristiche che incontreranno certo il maggiore favore in tutta la cittadinanza la quale non vorrà negare il suo incoraggiamento alla benemerita Associazione che, rendendosi conto che le maggiori fortune della Patria dipendono in grande parte dal grado di educazione e di cultura del suo popolo, tenderà con ogni sforzo al raggiungimento dei nobilissimi fini che il Duce si è prefisso istituendo l'Opera Nazionale del Dopolavoro.

« Siamo intanto lieti di annunziare che anche quest'anno a cura del Gruppo Esperantista, sarà tenuto un ciclo di conferenze estive nella sala delle Pubbliche Adunanze nel periodo in cui rimane chiusa l'Università Popolare. Sarà quanto prima pubblicato il programma delle lezioni che avranno inizio ai primi del prossimo mese di luglio ».

Università popolare

Visita alla Spagna

Una grande visita alla Spagna è organizzata da parte della Federazione delle Università Popolari delle Tre Venezie, gita alla quale potranno partecipare i soci di tutte le Istituzioni Federate.

L'escursione si svolgerà sotto il patronato delle « Juntas para ampliacion de Estudios et para relaciones culturales — Ministero de Instruccion Publica — Madrid ».

Si fanno pratiche presso il Ministero perchè siano dalle Questure facilitati i passaporti. La partenza avrà luogo domenica 28 agosto alle ore 4.49 del mattino, da Mestre, co narrivo — per la ferrovia di Marsiglia, Porto-Bon — alle ore 11 del giorno successivo a Barcellona. Saranno visitate colla guida e illustrazione delle Autorità locali: Barcellona, Monserrato, Valenza, Cordova, Italica, Granata, la Sierra Nevada, Toledo, Madrid, l'Escuriale e Saragozza. I Pirenei centrali saranno attraversati in automobile da Jacca per Somport fino a Lourdes.

Sulla via del ritorno si visiteranno Lourdes, Tolosa e Marsiglia; una escursione in automobile nei dintorni di Tolosa, mostrerà nel loro lavoro i contadini italiani emigrati nell'alta Garonna.

Il viaggio in seconda classe in Italia e in Francia, in prima classe in Spagna e pel tratto Granata-Madrid in treno di lusso per complessivi cinque mila chilometri di ferrovia e cinquecento di automobile, col vitto e l'alloggio in buoni alberghi costerà presumibilmente 850 pesetas.

I visitatori saranno ricevuti da S. M. il Re Alfonso XIII. Daremo in seguito più ampie notizie.

Domande di ammissione alla Colonia elioterapica

Nella Colonia elioterapica, che si riaprirà prossimamente nel parco dell'ex Collegio Gabelli, sono ancora disponibili circa venti posti, ai quali possono aspirare fanciulli e fanciulle abitanti nella città, che frequentino le scuole elementari, non abbiano superata l'età di undici anni e sieno riconosciuti bisognosi di cura solare.

Verranno accolti gratuitamente coloro che comprovino di trovarsi in condizioni di povertà, e verso pagamento della retta intiera o di mezza retta gli appartenenti a famiglia di agiata o discreta condizione economica.

La cura durerà dal giorno 7 luglio al 30 settembre.

Le domande si riceveranno presso lo Ufficio scolastico, in Municipio, fino a tutto il 30 corrente.

Echi dei recenti arresti

Il « Secolo - Sera » di Milano ha, dal suo corrispondente da Firenze, i seguenti particolari sull'arresto del co. Michele Caiselli:

« Sabato scorso è stato arrestato nella nostra città il co. Michele Caiselli, di 26 anni, appartenente a ricca e distintissima famiglia di Udine. Risiedeva a Firenze ed era laureando all'Istituto di Scienze Sociali « Cesare Alfieri ».

« L'arresto del Caiselli è avvenuto in seguito a denunzia del fratello Franco. Il Giudice istruttore del Tribunale di Udine spiccava mandato di cattura e lo inviava alla nostra Questura per la sua esecuzione. Il commissario dott. De Gatis si recava alla pensione ove il conto alloggiava e lo dichiarava in arresto. Il conte protestava energicamente, dichiarandosi vittima delle infami calunnie di suo fratello che, a suo avviso, non si trovava nel pieno e completo possesso delle sue facoltà mentali.

« Il conte Michele Caiselli è stato inviato alle carceri delle Murate e ieri mattina è stato fatto partire alla volta di Udine ».

Riunione del Direttorio Sindacale Farmacisti

L'altro ieri alle ore 15 nella casa dei Sindacati ha avuto luogo l'insediamento del nuovo Direttorio del Sindacato Fascista Farmacisti di Udine. Il Segretario Generale geom. Alberto Consarino con elevate parole ha porto il saluto dell'Ufficio Provinciale ricordando agli intervenuti che le responsabilità assunte rendevano la carica non solamente un onore ma altresì un onere, nel periodo grave che attraversiamo e formulando l'augurio che dalla concordia di tutti gli iscritti ne possa derivare il raggiungimento di tutte le aspirazioni della classe. Dopo ampia e serena discussione, la attività svolta dal Segretario provinciale Boari durante i cinque mesi trascorsi « disciplina del commercio, inquadramento, forniture, vendita abusiva e prontuario sulle tariffe di Stato, è stata unanimemente approvata.

Si sono trattati esaurientemente i problemi vitali di classe, regolamento sulle specialità, tariffe, che oggi più ci assillano e il Direttorio ha deliberato che essi costituiscano oggetto di discussione alla riunione di Roma nei giorni 25 e 26 corrente alla quale parteciperà il Segretario provinciale Boari, come membro del Direttorio Nazionale del Sindacato Farmacisti.

Vita Sindacale

Per il lavoro delle trebbiatrici

La Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti Agricoltori e l'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti comunicano che le tariffe e le modalità per la trebbiatura, rese pubbliche dai proprietari di trebbie, non costituiscono elemento base al lavoro di trebbia, perchè determinate senza l'intervento delle organizzazioni sopradette interessate.

Si avvertono pertanto gli agricoltori che fino a che tali tariffe non verranno concordate a sensi di legge, non esiste una tariffa ufficiale che possa vincolare gli agricoltori in rapporto ai proprietari di trebbie.

Resta libero agli agricoltori la scelta della trebbia di loro gradimento e la determinazione del canone di trebbiatura e ciò fino a che le organizzazioni degli agricoltori e dei coloni non impartiranno nuove disposizioni.

Associazione Cravatte rosse in congedo

L'Associazione « Cravatte Rossa » raccomanda caldamente ai soci che desiderano partecipare al II° Pellegrinaggio sul Podgora, di inviare sollecitamente la propria adesione, onde facilitare il compito al Consiglio direttivo per l'organizzazione dello stesso.

Le iscrizioni si ricevono presso il signor Federico Ongaro, via Ospedale 2.

Scuole militari

Il Distretto Militare di Udine comunica:

Per il prossimo anno scolastico è aperto un concorso per titoli, per l'ammissione straordinaria al 3° anno di corso all'Accademia Militare di Torino, di 90 aspiranti alla nomina a tenente d'Artiglieria in servizio permanente e di 30 aspiranti alla nomina a Tenente al Genio in servizio permanente.

Il corso avrà inizio il 1° settembre prossimo venturo.

Le relative norme possono essere richieste al Distretto Militare.

La "Provvida" estesa agli impiegati degli Enti Locali

La Segreteria dell'Associazione Generale Fascista del Pubblico Impiego comunica che S. E. il Capo del Governo ha consentita l'estensione ai Dipendenti di Enti Locali della facoltà già concessa agli impiegati statali, di prelevare i viveri presso i distributori della « Provvida ».

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Mulloni Luigia di Sanguarzo il signor dott. Arminio Cantoni e famiglia offrono L. 31 alla Casa di Ricovero. I signori dott. Mistruzzi Aurelio e il fratello prof. Aurelio offrono L. 20.

Il dott. Giovanni Bubba direttore della Cattedra Ambulante di Pordenone per onorare la memoria del compianto ing. Odorico Valussi, ha versato alla Congregazione di Carità di Udine L. 50.

***

Per onorare la memoria del compianto comm. Francesco Canali sono pervenute le seguenti oblazioni all'Ospizio Marino Friulano: Berthod comm. prof. Flavio L. 50 — Ditta G. Tonini e Figli L. 10.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Manzo brasato o cotechino - Contorno. Sera: Pasta e verdura - Cotolette alla milanese - Contorno.

Una importante pubblicazione sulla Tripolitania

La Camera di Commercio di Udine richiama l'attenzione dei commercianti, degli industriali e di quanti altri si occupano di questioni coloniali sopra una interessante pubblicazione della Camera di Commercio di Tripoli, dal titolo « La Tripolitania », che illustra ampiamente, e sopratutto con senso pratico, l'importanza economica della nostra principale Colonia, e che contiene in appendice un indicatore amministrativo e commerciale con 5000 indirizzo di ditte.

Ferite a un piede e ad una mano

Ieri furono visitati e medicati all'Ospedale civile:

Il ragazzo dodicenne Bruno Grillo fu Giuseppe abitante in via Napoli; ferita da taglio al piede destro riportata accidentalmente, bagnandosi nel Ledra.

— Luigi Del Fabbro di Giuseppe di anni 34, muratore, abitante ai Rizzi; ferita infetta prodotta accidentalmente da scheggia di legno con probabile ritenzione al dito mignolo della mano destra, infortunio sul lavoro presso la ditta Rizzi e Sticotti.

Il dott. Accordini li dichiarò entrambi guaribili in 10 giorni salvo complicazioni.

Il segreto della nostra forza

Una fra le cose che meravigliano grandemente gli avversari dichiarati delle nostre dottrine ed anche gli indifferenti che non ci comprendono perchè male ci conoscono, è la constatazione della profonda, intima adesione della gioventù studiosa ed intellettuale ad un insieme di idee e di concetti che, sia gli uni che gli altri si ostinano a credere un vano tentatvo di far risorgere un passato definitivamente morto e le ultime vestigia di una civiltà sorpassata. Le nubi di mala fede che oscurano la ragione degli avversari dichiarati, interdicono loro la visione delle cause profonde del nostro movimento che li fa, ahimè, gemere, e non è quindi ad essi che sono dedicate queste righe. Ma gli indifferenti di cui più sopra parliamo vi troveranno la spiegazione di un mistero facilmente percepibile.

« La coscenza della nostra forza la aumenta » e la grandezza della causa che noi sosteniamo esige la conoscenza sicura delle ragioni che la sostengono. Per tutti coloro che pensano sanamente e camminano rettamente il fascismo si presenta subito col segno dell'intelligenza creatrice.

Per assicurare la soluzione buona del problema politico, per salvaguardare gli interessi della civiltà, esso ha ristabilito la vera scala dei valori ove tutte le gerarchie sono rispettate, dove tutte le realtà sono considerate, dove tutte le probabili conseguenze sono calcolate.

Prima del suo avvento, in tutti i campi, ma sopratutto nella politica, regnavano la confusione, il disordine, l'anarchia. Sotto una pretesa di fare della scienza e del progresso, sotto l'influenza di strane luci orientali e di menzognero illusioni, la nazione era condotta alla rovina, lo spirito alla tomba. La materia trionfava.

Un ipocrita vocabolario in cui si faceva dire alle parole il contrario del loro senso proprio, serviva benissimo tanto nei discorsi ufficiali, quanto negli insegnamenti universitari. Ed i falsi profeti l'impiegavano con arte tale, da nascondere il movente del loro pensiero e la nocività delle loro divagazioni, sotto il manto di abili sofismi. Delle fitte nubi velavano il più elementare buon senso. La realtà, nella sua semplicità, era dimenticata; si costruiva nelle nubi e si pretendeva di far credere alla solidità di questi fantocci.

La democrazia, in mezzo a tanta rovina era proclamata conforme al progresso che si affermava unico, continuo e fatale. La Scienza doveva sostituire la Morale, cacciare Dio dal cielo, del quale l'uomo ormai credeva di poter toccare le stelle, ed assicurare il benessere perpetuo del genere umano. Il semplice desiderio di pace doveva bastare ad impedire nuove guerre.

Sovente, è vero i fatti sembravano non escludere certe possibilità poichè niente può prevalere sulla natura umana e la realtà, posta in dimenticatoio, s'incarica da sola di ricordarci la sua esistenza. Ma quando la rudezza del colpo era troppo forte ci si limitava a deplorarne l'effetto, del quale, a ogni costo, si rifiutava di ricercare la causa. Nè i disastri politici altrui, nè i nostri, nè il fallimento di azzardate ipotesi, furono in grado di aprire quegli occhi volontariamente chiusi.

Era dunque fatalmente logico che gli spiriti avidi di realtà e di ragione, desiderosi di conoscere e di provare, di giudicare chiaramente e di agire in conseguenza, aderissero spontaneamente, per impulso innato verso il solo faro capace di illuminare e di dirigere, verso l'unica fiaccola accesa in tante ten[illegible].

Grazie alla luce del fascismo le [illegible] sono state rimesse a posto. E' van[illegible] infatti voler astrarre l'uomo dalla terra in cui abita; le necessità geografiche, etniche, economiche gli impongono una certa linea di condotta politica. Noi sappiamo però che la Giustizia ed il Diritto rischiano di essere sconosciuti se non sono sorretti da una forza sicura. E reclamando questa forza noi ci assicuriamo contro il ritorno della barbarie.

Noi, dell'itala romana gente, siamo i veri difensori della civiltà, al contrario di certi utopisti belanti i cui sogni sono sempre colorati di sangue.

Ben lontani dall'attendere nella negazione sterile o nelle distruzioni sistematiche il compimento di un certo progresso, noi lavoriamo a realizzare dei progressi possibili e proclamiamo che l'esempio del passato, i suoi insegnamenti non devono andar perduti. Ciò che era grande un giorno, deve tornar grande. Per ridare all'Italia ed a Roma la potenza imperiale, la ragione e la fede anzichè escludersi devono armoniosamente sostenersi.

Da troppo tempo da certi professori e da certi governanti, gli uni per necessità di vita, gli altri per indigenza intellettuale, è stata minata la base di grandi opere. Ed è merito del fascismo se queste ora si scorgono e si traducono in realtà. Noi siamo la logica, noi la realtà, noi la scienza, noi la fede; siamo noi gli artefici del progresso.

Ecco perchè la gioventù è accorsa sotto il simbolo del littorio.

Ed è per questo che sulle basi che abbiamo indicato si stringe tutto un popolo entusiasta, di un entusiasmo potente e fecondo, che solleva e spinge verso le mete più eccelse.

« E' questo il segreto della nostra forza, di una mistica nuova che non manca di fulgente bellezza ».

B. C.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9 5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Par[illegible] ore 4.45 (A) — 4.50 (A) — [illegible] a Carnia) — 9.19 (DD) — [illegible] — 16.15 (A) — 18 (D) — 2[illegible] (O)

Arrivi: ore [illegible] (A) — 11.2 (D) — 14.41 (A) — 19 [illegible] (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20 38

Partenze da Casarsa ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona ore 9.55 — 12.55 — 17.4 — 18 32

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine ore 7.[illegible] — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.

Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21 15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 71.15 — 19.40 — 21.45 (1).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile